

Delta Ente parco, in pista progetti per oltre sei milioni

Completati e presentati ben sette progetti europei che vedranno nei prossimi anni il Parco Delta del Po, sempre più inserito in un contesto di tutela degli habitat e sviluppo sostenibile a livello internazionale. Tra questi sette progetti, cinque sono quelli candidati sul Programma Interreg Italia-Croazia 2021-27, per

un importo di 6 milioni 250 mila euro.

Dian a pagina VI

Ente Parco, caccia ai fondi per i progetti sostenibili

► Presentati sette piani di sviluppo per altrettanti milioni di investimenti

PORTO VIRO

La resilienza, lo sviluppo sostenibile e i cambiamenti climatici al centro della nuova programmazione europea dell'Ente Parco Delta del Po. In questi giorni sono stati completati e presentati ben sette progetti europei che vedranno nei prossimi anni il Parco sempre più inserito in un contesto di tutela degli habitat e sviluppo sostenibile a livello internazionale. Tra questi sette progetti, cinque sono quelli candidati sul Programma Interreg Italia-Croazia 2021-27, per un importo di 6 milioni 250 mila euro. Il progetto AdriRisk (Valutazione degli inquinanti emergenti e prioritari nei siti vulnerabili del Mar Adriatico e dei rischi per la biodiversità); il progetto Campus (Piani di adattamento ai cambiamenti climatici nei siti Unesco); il progetto Aspeh (Specie ed habitat dell'area costiera Adriatica) si pone come obiettivo localizzare l'attenzione su

cinque habitat dell'area costiera, importanti per il loro valore ecologico, preoccupazioni di estinzione o aspetti endemici nel Mare Adriatico.

PROGETTO PILOTA

Per ogni specie/habitat individuato, almeno uno per Parco delle aree costiere italiane e croate, sarà sviluppato uno specifico progetto pilota insieme a linee guida comuni per la gestione di ciascuna area. Il progetto - budget totale di un milione, di cui circa 323 per l'Ente Parco - contribuisce alla conservazione dell'ambiente, migliorando l'attrattiva delle aree partecipanti, definendo e attuando una strategia congiunta transnazionale per una migliore gestione e attuazione di siti, habitat e specie Natura 2000. Il progetto migliora la qualità ambientale attraverso approcci integrati e attività di cooperazione generando strumenti e risultati concreti che favoriscono la crescita sostenibile e duratura non solo nelle aree coinvolte, ma anche in altre aree non direttamente coinvolte. Migliora anche il livello di protezione delle aree target e rafforza la cooperazione pubblico-privato

per promuovere la conservazione ambientale di lunga durata.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il progetto Action - budget totale di 2 milioni, di cui 150 mila destinati all'Ente Parco - si focalizza sullo sviluppo di una strategia e di un piano d'azione per aumentare la resilienza climatica dei siti costieri del patrimonio culturale/naturale sviluppando e attuando politiche e azioni di riduzione del rischio di catastrofi nei piani di sviluppo locale e regionale. Il progetto, che vede tra i partner le università di Bologna e Urbino, analizzerà il rischio sulle aree pilota in termini di servizi ecosistemici attuali utili a minimizzare gli effetti dell'innalzamento del livello del mare e dell'intrusione di acqua salata, nonché gli strumenti conseguenti. La strategia valuterà anche l'approccio tradizionale basato sull'ecosistema.

VALORIZZAZIONE TURISTICA

Il progetto Value Plus (Valore aggiunto ai distretti culturali per la valorizzazione turistica dell'area transfrontaliera) ha un budget totale di 2 milioni 750 mila euro, di cui circa 320

mila all'Ente Parco, e si sviluppa sulla priorità del programma "Cultura e turismo per lo sviluppo sostenibile", con obiettivo specifico sullo "Rafforzamento del ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nella inclusione e innovazione sociale". ValuePlus capitalizza i risultati del progetto Value, realizzato nell'ambito di Interreg 2014-20 programma IT-HR, che vedeva tra i partner, oltre all'Ente Parco, il Comune di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna, la città di Cres, l'Agenzia per lo sviluppo di Dubrovnik. L'esperienza positiva ha accresciuto la consapevolezza per Italia e Croazia della collaborazione distrettuale: la necessità di diversificare i flussi turistici, di delocalizzare il turismo verso un'offerta culturale nell'entroterra, innovare l'offerta turistica e renderla più fruibile.

Giannino Dian

**RESILIENZA, SVILUPPO
E CAMBIAMENTI
CLIMATICI AL CENTRO
DELLA PROGRAMMAZIONE
PER I CONTRIBUTI
DELL'UNIONE EUROPEA**





ENTE PARCO Caccia ai fondi europei per i progetti ambientali



Peso: 25-1%, 30-35%